

Proponente: 29.B
Proposta: 2024/101
del 13/02/2024



COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

R.U.A.D. 261
del 14/02/2024

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: AVVIO DEI LABORATORI DI CITTADINANZA DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA "PARCO DEL RODANO – IL PAESAGGIO TRA LE ACQUE CHIARE E IL MAURIZIANO", ALL'INTERNO DELL'AREA COMUNALE DI REGGIO EMILIA, IN COLLABORAZIONE CON L'ENTE DI GESTIONE DEI PARCHI E DELLA BIODIVERSITA' DELL'EMILIA ROMAGNA, AI SENSI DEGLI ARTT. 50-52 DELLA L.R. N. 6/2005

LA DIRIGENTE DELLA POLICY POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 19/12/2023 dichiarata immediatamente esecutiva è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) e allegati parte integrante;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 189 del 19/12/2023 dichiarata immediatamente esecutiva è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026 e i relativi allegati;
- con delibera di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2 del D. Lgs 267/2000;
- con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2024 dichiarata immediatamente esecutiva è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) 2024/2026 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione e relativi Allegati, approvato con GC n. 2024/3 del 11/1/2024;
- con provvedimento PG n. 47983 del 28.02.2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della struttura di Policy “Politiche di Partecipazione”, sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01.03.2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;
- con provvedimento PG n. 57854 del 28.02.2023, il Sindaco ha disposto la proroga dell'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della struttura di Policy “Politiche di Partecipazione” alla Dott.ssa Nicoletta Levi, a decorrere dal 01.03.2023 e sino alla scadenza del contratto di proroga (Atto P.G. n. 54155 del 23.02.2023), salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 171 di RUD del 17.02.2023 è stata disposta la proroga del contratto suindicato, assunto ai sensi dell'art. 110 del DLgs 267/2000 - Dirigenti dal 01.03.2023 al termine del mandato del Sindaco.

Premesso inoltre che:

- il Comune di Reggio Emilia ha individuato tra i suoi indirizzi strategici previsti nel DUP il “**Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente**” quale processo fondamentale per la crescita e lo sviluppo della comunità, tramite la promozione e valorizzazione di progetti di cittadinanza attiva e di innovazione sociale, con l'obiettivo di rendere sempre più consapevole la collettività dei processi di governo del proprio territorio, in una logica di co-responsabilizzazione;
- il suddetto indirizzo strategico trova le sue naturali radici nella valorizzazione del capitale sociale della città, così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che anima il nostro territorio, e si declina principalmente nell'obiettivo prioritario di Promozione della cittadinanza attiva (protagonismo, responsabilità e beni comuni) previsto nel PEG 2024 del Servizio Partecipazione – che ha trovato riscontro operativo nella policy **Quartiere, bene comune**, con il coinvolgimento attivo delle comunità territoriali come principale stakeholder dei percorsi collaborativi e dei relativi Accordi di partenariato pubblico-comunità;
- nel programma di mandato, approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione ID 64 nella seduta del 9.07.2019, sulla base di questo impegno e dei nuovi obiettivi, e' stato previsto l'avvio di nuovi percorsi di partecipazione e co-

progettazione nell'ambito del protocollo metodologico di Quartiere, bene comune al fine di riprendere l'attività di concertazione con i cittadini e gli stakeholder sui progetti di cura della comunità e cura della città in tutti i quartieri del Comune di Reggio Emilia;

Considerato che:

- Il Parco del Rodano e complessivamente l'area agricola e naturale posta ad est del Comune di Reggio Emilia è, dalla fine degli anni '80, al centro di studi e progetti indirizzati alla sua tutela delle sue caratteristiche naturali, paesaggistiche, agronomiche e storico culturali attraverso modalità simili ai progetti di tutela e valorizzazione definiti nel PTPR;
- con proprio atto n. 152 del 15.09.2017 il Comune di Reggio Emilia sottoscriveva un Accordo di fiume per la valorizzazione dei rii del Mauriziano tra l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale - in intesa con la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Reggio Emilia, i Comuni di Reggio Emilia e di Albinea, l'ARPAE Emilia-Romagna, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, IREN spa, l'Istituto di istruzione superiore Antonio Zanelli e l'associazione "Il Gabbiano";
- con proprio atto n.26 del 01.02.2011 la Giunta Comunale approvava **DOCUMENTO DI INDIRIZZO DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA "PARCO DEL RODANO-IL PAESAGGIO TRA LE ACQUE CHIARE E IL MAURIZIANO" E DELLO SCHEMA DI PERCORSO PARTECIPATO AVENTE AD OGGETTO IL "PARCO DEL RODANO IL PAESAGGIO TRA LE ACQUE CHIARE E IL MAURIZIANO"**, approvando il Programma di Rigenerazione urbana "Parco del Rodano – il paesaggio tra le Acque Chiare e il Mauriziano" configurandolo come un processo di trasformazione strutturale e funzionale che partendo dalle competenze specifiche dell'ambito fluviale strategico del Rodano, che ha teso ad attribuire a tale ambito una nuova specializzazione e conseguentemente una più forte identità;
- con deliberazione di Giunta Comunale ID n. 252 del 24.10.2023, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il **PERCORSO METODOLOGICO PER L'ISTITUZIONE DI UN PAESAGGIO NATURALE SEMINATURALE PROTETTO NELL'AREA DEL TORRENTE RODANO ALL'INTERNO DELL'AREA COMUNALE DI REGGIO EMILIA, IN COLLABORAZIONE CON L'ENTE DI GESTIONE DEI PARCHI E DELLA BIODIVERSITA' DELL'EMILIA ROMAGNA, AI SENSI DEGLI ARTT. 50-52 DELLA L.R. N. 6/2005** (riferimento **Allegato A** parte integrante del presente atto);

Dato inoltre atto che:

- l'area del bacino del Parco del Rodano – Mauriziano rientrata tra le azioni prioritarie del Comune di Reggio Emilia già a partire dagli anni '90, poi riconfermate dal Piano del Verde di Reggio Emilia, approvato il 29/7/2008, ribadito nel programma di rigenerazione urbana avviato nel 2010, esteso su un area di 4.000.000 di mq, con un percorso partecipato insieme ai cittadini, enti ed associazioni e più recentemente parte del Progetto Ducato Estense finanziato dal ministero dei Beni e delle Attività culturali e Turismo (Mibact), tramite il quale si è intervenuto anche nella riqualificazione e valorizzazione della Reggia di Rivalta, oltre che sulla Passeggiata settecentesca;
- l'area è indicata anche nel Piano Urbanistico Generale e relativa strategia, come da **allegati C) e D)** del presente atto che ne costituiscono parte integrante e sostanziale

- l'area del bacino del parco del Rodano – Mauriziano riveste dunque per il Comune di Reggio Emilia un'importante valenza strategica, a partire dalla scala di quartiere a quella cittadina e fino a quella di area vasta, si ripercuote sulla qualità urbana e più in generale la qualità della vita, tramite la sperimentazione di pratiche di innovazione sociale attraverso il coinvolgimento diretto e la collaborazione dei cittadini nella progettazione; attraverso la rete ecologica e dei parchi fluviali – il parco del Mauriziano è incastonato nel parco del Rodano e a sua volta parte del sistema della Cintura verde di Reggio Emilia - nonché della viabilità storica da riqualificare (in particolare la Via Emilia) e di quella ciclabile e delle green way;

Considerato inoltre che:

- L'Accordo di Fiume, siglato nel 2017, ha come asse portante il torrente Rodano e i suoi affluenti, un sistema idrico che fa perno sul Parco del Mauriziano in quanto zona in cui si raccolgono tutte le acque dei canali e rii del bacino del Rodano. La proposta intendeva mettere a punto un accordo fra diversi soggetti presenti sul territorio che, per competenza amministrativa o altro titolo e vocazione, erano interessati alla valorizzazione del territorio stesso o di una sua componente e ad assumersi responsabilità e ruoli finalizzati al raggiungimento di obiettivi condivisi. L' Accordo, oltre che agli Enti pubblici competenti, si rivolgeva in modo particolare ai soggetti portatori di interessi generali come le associazioni di volontariato, di rappresentanza, i singoli cittadini, imprese o comunque soggetti imprenditoriali che operano sul territorio;
- sul territorio d'interesse, oltre agli Enti competenti, risultava particolarmente attiva l'Associazione "Il Gabbiano", nota all'Amministrazione Comunale, in quanto, fin dal 2011, ha collaborato in un contesto di rigenerazione urbana (delibera di G.C. 2286/26 del 1/2/2011) diretta a sviluppare obiettivi partecipati sul Mauriziano, come la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico e identitario della casa colonica e delle sue pertinenze; senza dimenticare la cura condivisa del verde presente in loco o il progetto di Fattoria di animazione ambientale, come da Delibera di G.C. n° 2236/21 del 29 gennaio 2013);
- L'Accordo di Fiume traeva origine e si sviluppava partendo, quindi, da una attività di formazione ambientale iniziata dall'associazione "Il Gabbiano" nell'ambito della realizzazione della "Fattoria di animazione ambientale del Mauriziano", diventata oggetto di convenzione con il Comune di Reggio Emilia e condivisa poi con altri soggetti presenti sul territorio come il CEAS Multicentro/Servizio Ambiente, Musei Civici, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Università degli studi di Modena e Reggio, Dipartimento di Scienze della Vita, Eutopia Rigenerazioni Territoriali, Tuttinbici. L'associazione "Il Gabbiano" ha proposto di implementare questa attività e di mettere a sistema il lavoro svolto proponendo un'attività di gestione e sperimentazione territoriale;
- di conseguenza, Il Gabbiano era stato identificato, direttamente dall'Ente Promotore dell'Accordo (Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale) , come referente sussidiario;

Valutato inoltre che:

- la Regione Emilia-Romagna ha introdotto **I paesaggi naturali e semi naturali protetti** con la Legge Regionale del 17.02.2005, n. 6, "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree Naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000"; si tratta di aree con presenza di valori paesaggistici diffusi, d'estensione anche rilevante e caratterizzate dall'equilibrata interazione di elementi naturali e attività umane tradizionali in cui la presenza di habitat in buono stato di

conservazione e di specie, risulti comunque predominante o di preminente interesse ai fini della tutela della natura e della biodiversità;

- Il Rodano è uno dei tre ambiti fluviali cittadini che comprende al suo interno luoghi di grande valore storico – il Mauriziano, Il mulino di San Maurizio, il canaletto di San Maurizio, il S. Lazzaro – naturalistico – SIC Rodano-Ariolo, ARE vie Lombroso–Gattalupa, fontanile dell’Ariolo, Le acque chiare e le risorgive delle Acque Chiare, ex cava Curti e bosco del Campo Volo;
- il parco del Rodano rappresenta una parte importante della Cintura Verde – infrastruttura ambientale e di socialità che comprende parchi e orti urbani, luoghi di aggregazione;
- il sistema delle acque del Bacino del Rodano si è conservato nonostante le significative trasformazioni territoriali e include il bacino naturale del t. Rodano, rio Acque Chiare, il sistema delle risorgive e un notevole reticolo di origine antropica con un’originaria funzione irrigua (canalino di S. Maurizio, cavo Ariolo, cavo Marciocca e fossetta Parmigiani);
- il sito del Mauriziano è il cuore di tale sistema e si caratterizza per diverse valenze: storico–letteraria (dimora del poeta Ludovico Ariosto), artistica (Palazzo Vecchio), naturalistico (Fattoria Didattica);
- il Mauriziano si trova al centro di un sistema di percorsi ciclopedonali che lo rendono raggiungibile con modalità dolce dalle scuole dei quartieri circostanti.
- l’area è interessata del Sito della Rete Natura 2000 IT4030021 - ZSC - Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmiolo.
- la forte presenza di attività agricole di piccole e medie dimensioni e la storia dei luoghi impongono l’intento di coniugare l’aspetto conservazionistico della natura e del paesaggio con quello del mantenimento dei sistemi agro-ambientali; il PNSP prende la conformazione di un “Parco agricolo” o “Parco agricolo periurbano”.

Considerato inoltre che:

- gli obiettivi, modalità organizzative e metodologia di lavoro proposti per lo sviluppo del progetto (**allegato A**) e parte integrante del presente atto) sono stati condivisi anche dall’Amministrazione Comunale di Reggio Emilia per le motivazioni esposte in premessa e per essere formalmente parte del gruppo di enti che ha dato vita a questa proposta nell’ambito della collaborazione che discende dall’Accordo del Patti dei Rii del Mauriziano, di cui alle premesse e per avere conseguentemente adottato tale progetto con proprio atto ID n. 252 del 24.10.2023;
- in data 29.11.2023 si è tenuto il “kikoff meeting” nel quale si sono presentate le azioni per la valorizzazione del Parco del Rodano, in particolare la candidatura dell’area come paesaggio naturale, semi-naturale e protetto ai sensi degli artt. 50 e 52 della Legge Regionale n.6 del 2005 e il documento di progettazione per l’istituzione dell’area naturale protetta, redatta dalla cabina di regia degli enti costituita da Comune di Reggio Emilia, Ente di Bonifica, Ente Parchi Emilia Centrale e Associazione il Gabbiano;
- nel documento era stato anticipata la volontà delle istituzioni proponenti di realizzare un percorso partecipativo finalizzato a coinvolgere diversi tipi di stakeholder e cittadini interessati a dare il loro contributo ad alcune delle finalità strategiche della futura area

protetta, come ad esempio la fruizione delle rete ecologica e dei sentieri, la valorizzazione della storia e dei beni culturali, la promozione e il marketing territoriale del futuro parco ecc.;

- che tale percorso è descritto **nell'allegato B)** del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per quanto riguarda le tappe, i temi e i tempi entro i quali concluderlo per poter poi approvare il nuovo documento progettuale, integrato dai contributi che emergeranno dai tavoli di lavori del percorso partecipato, così da essere nuovamente approvato dalla Giunta comunale ed essere poi trasmesso alla Regione Emilia-Romagna per la propria conseguente Deliberazione;
- che i criteri per la partecipazione ai tavoli di lavoro è l'appartenenza a una delle seguenti categorie, comunque presenti all'interno dell'area territoriale come individuata dall'**Allegato A)** del presente atto e comunque afferenti agli Ambiti C (Fogliano), D (Buco del Signore), E (Villaggio Stranieri-Bazzarola, San Maurizio), F (Gavasseto), G (Gavassa, Mancasale, Massenzatico, Pratofontana), H (Santa Croce) secondo quanto stabilito dal **Regolamento per la giustizia urbana e climatica**:
 - attività agricole
 - attività produttive, professionali, artigianali, dei servizi e del commercio
 - associazioni del terzo settore
 - sottoscrittori degli Accordi di cittadinanza
 - componenti le Consulte
 - partecipanti al Kikoff meeting e già manifestanti interesse
 - scuole, istituti della conoscenza e della ricerca
 - altre organizzazioni pubbliche o private
 - residenti nell'area territoriale individuata
- che a queste categorie si aggiungeranno, in sede di ultima tappa del percorso, anche le associazioni ambientaliste e di categoria degli interessi da rappresentare, compresa la Consulta Verde del Comune di Reggio Emilia, che saranno ascoltate in un incontro dedicato;
- che, fermi restando questi criteri come principali per la partecipazione ai tavoli, poiché il perimetro dell'area è esso stesso contenuto da definire chiunque ritenga di avere interesse a partecipare ne potrà manifestare l'intenzione con le stesse modalità previste per gli altri casi e che tale interesse sarà valutato dalla cabina di regia;
- che per partecipare ai tavoli è necessario quindi iscriversi attraverso apposita procedura già pubblicata sul sito istituzionale al seguente indirizzo **comune.re.it/parcorodano**;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Ambiente, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000;

vista la modulistica allegata:

- PERCORSO METODOLOGICO PER L'ISTITUZIONE DI UN PAESAGGIO NATURALE SEMINATURALE PROTETTO NELL'AREA DEL T. RODANO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA AI SENSI DELL'ARTT. 50 – 52 DELLA L.R. N. 6/2005 – **Allegato A**;

- PERCORSO DI PARTECIPAZIONE - **Allegato B**;

- PIANO URBANISTICO GENERALE - CARTA DI ASSETTO – **Allegato C**;

- PIANO URBANISTICO GENERALE – ALBUM DEI LUOGHI DELLA STRATEGIA – **Allegato D**;

Nelle more di definizione dei confini dell'area protetta del Parco del Rodano che sarà oggetto di confronto dei tavoli di laboratorio;

Dato atto che ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 36/2023 il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella Dirigente della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione", Dott.ssa Nicoletta Levi;

Attesa la competenza della Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso che sul presente atto si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei servizi;
- il Regolamento comunale di Contabilità;
- il Regolamento comunale dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- il Regolamento comunale per la concessione di contributi, patrocinio e altri benefici economici;
- Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica Reggio Emilia;
- il Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

per le motivazioni riportate nella premessa narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

DETERMINA

- di approvare l'**AVVIO DEI LABORATORI DI CITTADINANZA DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA "PARCO DEL RODANO – IL PAESAGGIO TRA LE ACQUE CHIARE E IL MAURIZIANO", ALL'INTERNO DELL'AREA COMUNALE DI REGGIO EMILIA, IN COLLABORAZIONE CON L'ENTE DI GESTIONE DEI PARCHI E DELLA BIODIVERSITA' DELL'EMILIA ROMAGNA, AI SENSI DEGLI ARTT. 50-52 DELLA L.R. N. 6/2005**, come descritto nell'**allegato A**) del presente provvedimento dirigenziale;
- di approvare il percorso di partecipazione e crono programma (**Allegato B** del presente provvedimento);
- di rendere disponibile la partecipazione al percorso e ai tavoli di progettazione previa registrazione e iscrizione sul sito del comune **comune.re.it/parcorodano**;

- che il percorso di partecipazione si concluderà a fine marzo con un evento di restituzione del percorso dei tavoli;
- che al termine del percorso la cabina di regia elaborerà un nuovo documento di proposta progettuale contenente i contributi e le proposte emerse dal percorso partecipato e che sarà adottata dalla Giunta Comunale per invio richiesta di istituzione dell'area alla Regione Emilia-Romagna;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto, unitamente alla modulistica allegata, avvenga sul sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia comune.re.it/parcorodano nonché tramite affissione all'Albo Pretorio telematico del Comune di Reggio Emilia, a far tempo dal giorno della pubblicazione dell'avviso;
- di prendere atto che il presente provvedimento non necessita del visto di copertura finanziaria e contabile in quanto non comporta effetti diretti e indiretti sul bilancio e sul patrimonio dell'Ente;
- di dare atto:
 - che ai sensi dell'art.15 del D.Lgs n.36/2023, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è individuato nella persona della dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione - Nicoletta Levi;
 - che contestualmente all'adozione del presente provvedimento, si ottempera agli obblighi di pubblicazione dei dati richiesti sul sito web dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente", in conformità a quanto previsto dall'art.23 del D.Lgs n.33/2013;
 - che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo alla Dirigente firmataria del presente provvedimento e responsabile unica del progetto.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Nicoletta Levi